



RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI DI REGGIO CALABRIA GRUPPO BNL

LA REPUBBLICA AUTONOMA DELL'IMMOBILIARE IN BNL

È notorio che ogni trasformazione inizi con delle fasi di inevitabile sofferenza per poi volgere alla bellezza, ma questa massima ha superato ogni più nefasta previsione nel caso dei lavori di ristrutturazione dell'Agenzia in Sede di Reggio Calabria!

Da oltre un anno le colleghe ed i colleghi di Reggio Calabria stanno lavorando in un continuo e perenne cantiere che, seppur reso meno disagiato dalla disponibilità e competenza della ditta esecutrice dei lavori, sta impattando notevolmente sul quotidiano con ricadute di notevole gravità.

Esemplare, ahì noi! è quello che sta accadendo dal mese di Giugno 2019, quando i lavori hanno iniziato ad interessare la parte dell'agenzia in cui è più elevato il flusso di pubblico per la presenza dell'area self, delle casse e di tutti i consulenti clienti privati dell'agenzia.

Le colleghe e i colleghi che occupano quelle postazioni sono costretti a lavorare in costante disagio, dal mese di Giugno ad oggi sono state ripetutamente violate le più elementari norme sulla sicurezza, sulla salubrità dei locali, sull'inquinamento acustico e ambientale previste dal dlgs 81 per gli uffici, tutto ciò a causa della TOTALE ASSENZA di un referente/responsabile immobiliare, anche a livello territoriale, che prendesse in carico il presidio dei lavori.

In un'azienda in cui tutti i ruoli sono perimetrati da una specifica mission, sembra che la direzione immobiliare sia una "repubblica autonoma" con vita e regole a sé stante, completamente fuori contesto e senza alcun riferimento sul territorio!

Si è all'assurdo di avviare attività di ristrutturazioni importanti e impattanti su un elevato numero di colleghe e colleghi senza che la situazione venga presa in carico con l'opportuno presidio dei locali da chicchessia della direzione immobiliare!

Ormai è ordinaria amministrazione quotidiana dover verificare preventivamente in fase di apertura dell'agenzia se i computer siano funzionanti e collegati, se gli ambienti siano idoneamente puliti per ricevere i colleghi ed il pubblico e laddove ciò non fosse (la stragrande maggioranza delle volte), sono stati gli stessi colleghi o il Direttore dell'agenzia a dover provvedere alla sistemazione delle postazioni per renderle operative e efficienti al fine di poter iniziare le giornate di lavoro.

Come è nostro costume, abbiamo responsabilmente tentato di sollevare l'attenzione sulle problematiche insorte anche attraverso le funzioni di Risorse Umane, ma pur a fronte del tempestivo loro interessamento non abbiamo avuto riscontro in termini fattivi di una piena presa in carico da parte della competente direzione immobiliare.

È di qualche giorno fa, la concentrazione contemporanea di ben 4 imprese nei locali di Reggio Calabria per svolgere contemporaneamente 4 attività diverse, perché così era stato disposto dalla direzione immobiliare (ASSENTE!!!), nonostante la banca fosse aperta al pubblico e i colleghi stessero regolarmente lavorando con attività di consulenza e di cassa.

Solo il pronto intervento del Sindacato e del Direttore di Agenzia ha consentito il blocco dei lavori e la loro corretta posticipazione a "banca chiusa". Senza alcun dubbio, sarebbe apparsa quantomeno opportuna ma, riteniamo, dovesse essere ritenuta obbligatoria la presenza di un referente/responsabile/(manager??) della direzione immobiliare che, a nostro avviso, con questa modalità nel seguire i lavori di Reggio Calabria, ha dimostrato di possedere una logica manageriale totalmente diversa da quella presente in tutta la BNL.



RAPPRESENTANZE SINDACALI AZIENDALI DI REGGIO CALABRIA GRUPPO BNL

Come ciliegina sulla torta, peraltro sempre mal riuscita, e a dimostrazione di come la progettazione sia sempre lontana dalla messa a terra delle opere e dai bisogni dei dipendenti, i progetti relativi ad altra ristrutturazione in corso sull'agenzia 1 di Reggio Calabria - trasformazione in modello ASIA - hanno rivelato che a conclusione del progetto sembrerebbe previsto un unico bagno, passando così dagli attuali 2 servizi differenziati per UOMINI E DONNE, A UN SOLO SERVIZIO UNICO PER DONNE/UOMINI/DISABILI E PUBBLICO, SICURAMENTE SARA' UN NUOVO LAYOUT CHE RISPETTA LA DIVERSITY AZIENDALE !!!!

Ovviamente, in questo specifico caso, essendo il progetto in corso d'opera, "qualcuno", c'è da augurarsi, metterà una pezza a tale macroscopico errore, a meno che non si voglia procedere successivamente ad ulteriori lavori per appaltarli ad un'altra ditta magari... per far girare l'economia.....

Abbiamo vissuto e stiamo continuando a vivere un piano lavori che ha visto esclusivamente il presidio del Sindacato e della Filiera Retail, concentrati a tutelare i dipendenti e l'immagine dell'Azienda, che in questo triste periodo è stata "violentata" da una direzione immobiliare completamente assente e che ha causato ingenti danni all'attività commerciale quotidiana con un'inevitabile ricaduta sull'immagine stessa dell'azienda nella clientela.

Avremmo potuto denunciare il tutto alla competente funzione ASP, come abbiamo fatto in passato, ma ciò avrebbe danneggiato esclusivamente chi si è preso carico da subito di ogni problematica risolvendola anche fuori dal proprio perimetro.

Riteniamo assolutamente insoddisfacente e oltremodo offensivo nei confronti di Colleghe/Colleghi, Azienda e Clientela, questo modello di servizio della direzione immobiliare, ad ogni livello, che con la sua INGOMBRANTE ASSENZA sta rendendo sempre più pesante e difficile il lavoro di colleghe e colleghi sulla piazza di Reggio Calabria.

Sollecitiamo le competenti funzioni aziendali ad intervenire su chi di dovere perché sin da subito si attui un'inversione di tendenza nel comportamento e soprattutto che le funzioni immobiliari responsabili del progetto e delle agenzie lo siano nei fatti e non solo sulla carta.

Il percorso da qui a fine lavori dovrà vedere una presenza costante di un referente/responsabile immobiliare che affronti i problemi generati dalle differenti lavorazioni e li risolva nel rispetto dei colleghi e della normativa. Se così non accadrà, non escludiamo azioni di protesta che coinvolgano la stampa oltre che la proclamazione di uno stato di agitazione con manifestazione mirata alla problematica.

I progetti "immobiliari" dell'azienda non possono e non devono passare sulla pelle delle colleghe e dei colleghi, ma ancor più minare il rapporto con la clientela che costituiscono tutti il "patrimonio" della Banca.

Reggio Calabria 10/10/2019